



Relazione di impatto 2024

Costruiamo i vostri spazi,
perchè tutto possa trovare spazio



Una questione di filiera



Nel 2021 abbiamo definito formalmente, attraverso la trasformazione in Società Benefit, quanto il nostro modo di fare impresa sia orientato al bilanciamento tra generazione di profitto ed impatti positivi per l'ambiente e la comunità. La parola su cui orientiamo il nostro operato si definisce sempre più chiaramente nel termine 'ecosistema', poiché nel nostro lavoro consideriamo e percepiamo, con sempre maggiore chiarezza, quanto ogni azione sia parte di una **filiera ampia ed interconnessa**. Un modello di business sostenibile, per noi, non è quindi un obiettivo solo individuale come singola impresa, ma sempre più chiaramente è una **responsabilità condivisa**, su cui **concentriamo il nostro 'costruire' edifici e non solo**: giorno dopo giorno, attraverso relazioni, conoscenza e trasparenza di azioni, focalizziamo il nostro 'recuperare' e 'manutenere' spazi che sono abitativi, nel senso più ampio del termine.

In questo contesto, il nostro impegno non si limita alla costruzione di edifici, ma si estende

alla creazione di reti di collaborazione ed alla diffusione della cultura della sostenibilità. In questa dimensione relazionale, riteniamo fondamentale rappresentarci attraverso dati sia qualitativi che quantitativi, che ci aiutino a definire obiettivi in primis raggiungibili, poi misurabili e coerenti ed a formalizzare politiche condivise, ma soprattutto ad entrare in relazione in modo più efficace con la **nostra intera filiera**.

Per dare concretezza a questo approccio, abbiamo scelto, nel 2024, di dedicare tempo, impegno e risorse all'adozione di **strumenti di rendicontazione** che favoriscano non solo l'autovalutazione interna, utile a rappresentare a noi stessi il nostro operato, ma anche la condivisione di informazioni con tutti gli attori della nostra filiera.

In particolare, abbiamo sottoposto il nostro operato 2024 alla rendicontazione secondo il **Modulo Base del VSME (Voluntary Sustainability reporting standard for non-listed Small and Medium Enterprises)**, promosso dalla Commissione Europea.



Questo ci permette di allinearci agli standard volontari, sviluppati da EFRAG, l'Ente incaricato dall'Unione Europea di definire i Reporting Standards sia nell'ambito degli obblighi per le grandi imprese, che nell'ambito della rendicontazione volontaria, come nel nostro caso.

Questa scelta non è solo tecnica, ma profondamente valoriale: crediamo che rappresentarsi in modo trasparente, secondo standard riconosciuti, sia un atto di relazione e responsabilità verso tutta la filiera. La sostenibilità, infatti, non si esaurisce nei confini aziendali e, per essere davvero attuata, deve attraversare ed essere costruita all'interno dell'intera catena del valore. Sebbene i risultati di diverse analisi presenti in letteratura, relative al ciclo di vita (LCA) di prodotti analoghi a costruzione e ristrutturazione di edifici civili ed industriali, riporti che la nostra attività di costruttori incida per una quota non preponderante sull'impronta ambientale complessiva del settore, possiamo direzionare il nostro impegno verso

una condivisione trasparente, utile all'interno di un sistema complesso, che coinvolge numerosi altri attori: dai produttori di materiali ai trasportatori, dagli utenti degli edifici costruiti ai progettisti, dalle imprese di manutenzione a quelle di smaltimento.

Proseguiamo il nostro percorso con entusiasmo, convinti che attraverso il dialogo e la condivisione si possa generare valore condiviso e alimentare reti di impatto realmente efficaci e trasformative.

Un augurio di buon percorso a tutti e tutte,

Franco e Giuliano Testerini

Secondo i dati ufficiali ISPRA – inventario dei gas serra (GHG), le emissioni afferenti al nostro settore economico raggiungono un margine di contribuzione sul totale dell’inventario, pari al 10 – 11% , considerando i soli combustibili usati nei cantieri e dalle imprese edili.

Fonte: ISPRA - Rapporto annuale inventario GHG – Dati 2024

Alle emissioni del settore dell’edilizia, dobbiamo sommare una forbice ulteriore composta da quelle incorporate nei materiali. Operiamo quindi all’interno di una filiera decisamente importante nell’ambito della contribuzione alla generazione di emissioni climalteranti.

Le condizioni della nostra capacità di impatto sono fortemente legate a quelle degli altri attori della filiera e, nel nostro caso, dei fornitori locali, con cui condividiamo (o meno) un modello di crescita qualitativa, ispirata al bilanciamento del profitto economico e degli impatti positivi verso l’ambiente ed il territorio.



Impatti nel settore costruzioni



TESTERINI IN SINTESI

- Inizio attività: primi anni '50
- Costituzione formale: 07 gennaio 2010
- Forma giuridica attuale: S.r.l. Società Benefit
- Principali aree: edilizia civile/industriale, ristrutturazioni e nuove costruzioni
- Rapporto Emissioni Scope: 1 e 2/Ricavi – 0,0574 Kg CO2 eq / € *
- * (fonte Relazione di Sostenibilità 2024 Powered by Aibilita V1.0 - Conf ESG- Confartigianato Imprese Arezzo)
- Numero dipendenti: 2024 – 12 - 8,5 FTE
- Società Benefit dal: 2021
- Consumo totale di energia: 2024– 114,21 MWh
- Totale emissioni 2024: (scope 1 e 2) - 28,68 tCO2eq
- Media di ore formazione per dipendente: 63,05 ore
- Medaglia Ecovadis: Bronzo, Giugno 2025

Rilevanza

Le questioni rilevanti nel nostro settore, afferiscono a diversi aspetti: aspetti **ambientali** (dove si collocano il consumo energetico, le emissioni di gas ad effetto serra, la scelta dei materiali, l'uso di prodotti chimici e la gestione dei rifiuti), aspetti legati alle **pratiche lavorative e diritti umani** (dove si collocano, con alta

priorità, le questioni inerenti la salute e sicurezza dei dipendenti, le condizioni lavorative, la gestione delle carriere e la formazione, la diversità, l'equità ed inclusione) ed aspetti di **livello etico** (dove corruzione e gestione responsabile delle informazioni sono aspetti rilevanti).

Fattori abilitativi

Guardando al nostro contesto **locale**, possiamo considerarci fortunati, poiché la **Valtiberina** rappresenta, allo stato attuale, un **elemento di rinforzo per le imprese** che vedono nel modello benefit la strada da intraprendere o continuare a portare avanti. La Valtiberina, infatti, è una zona particolarmente sensibile e ricettiva al tema benefit, grazie anche alla presenza di **organizzazioni impegnate in**

un'attività di **sensibilizzazione ed informazione** ed alla disponibilità di servizi a supporto delle imprese nell'ambito della transizione ad un modello sostenibile. Qui, un numero crescente di imprese si sta interessando ed attivando per portare avanti il proprio business secondo il **modello benefit**. Qualcuno già oggi, non a caso, descrive il nostro territorio come la Benefit Valley.

Attività e Stroria

La nostra impresa è stata **fondata dai fratelli Franco e Giuliano Testerini** nel 2010, portando avanti una storia di famiglia iniziata nei primi anni '50 nel territorio di Sansepolcro (AR) e che oggi ha una tradizione di oltre settant'anni.

Nel 2021 la società è stata formalmente costituita con la forma giuridica attuale - Società Benefit.

Operiamo in diversi segmenti del settore: ristrutturazione e recupero conservativo di edifici storici, costruzione di abitazioni civili ed interventi industriali (magazzini, centri commerciali). Negli ultimi cinque anni abbiamo realizzato 18.000 m² di riqualificazioni, 18 nuovi appartamenti, 62 interventi di messa in sicurezza e 28 edifici mantenuti.

Se volete approfondire l'attività che abbiamo portato avanti nei progetti **Villa Montesi e Palazzo Magi** potete vedere il format "Job Hunters" di TTV, nel quale è documentato il nostro lavoro ed è possibile dare uno sguardo diretto sulla nostra professionalità, dal cantiere alla direzione.
([ttv.it](https://www.ttv.it)+1[youtube.com](https://www.youtube.com)+1)

L'identità aziendale si fonda su serietà, competenza tecnica, innovazione, etica professionale ed orientamento al problem solving. Ci sentiamo profondamente **radicati nel territorio** e, attraverso il nostro lavoro, vogliamo **contribuire alla valorizzazione del patrimonio locale**, combinando esperienza, qualità di servizio ed impegno nel sociale, coerentemente al modello delle Società Benefit.



Chi sono i nostri Stakeholder

Chi sono le persone ed organizzazioni di vario tipo su cui abbiamo un impatto e da cui possiamo essere impattati? I nostri stakeholder sono **clienti privati e pubblici, fornitori locali, dipendenti altamente qualificati, enti territoriali e comunità locali.**

Ogni progetto coinvolge una rete di relazioni basate su fiducia, qualità e sostenibilità.

Come Società Benefit, ci impegniamo a creare valore condiviso, conciliando obiettivi economici con impatti positivi sul territorio e sull'ambiente.



La società benefit Cosa fa?

Nel 2016 l'Italia è diventata il primo Paese, dopo gli Stati Uniti, ad introdurre nella propria legislazione la possibilità, per le aziende, di adottare la qualifica di Società Benefit. Da allora ogni azienda può scegliere di diventare Società Benefit, inserendo, all'interno del proprio oggetto sociale, le finalità di beneficio comune con le quali creare valore per tutti i portatori di interesse e dichiarare l'impegno dell'azienda nel perseguire obiettivi di bene comune, oltre al solo profitto.

È importante sottolineare come il passaggio a Società Benefit, che esprime in maniera forte, attraverso una forma giuridica specifica e molto esplicita, il proprio orientamento in ambito di

beneficio comune, sia una strada per bilanciare gli interessi della proprietà dell'impresa con quelli dei portatori di interesse afferenti alla stessa e per allineare gli obiettivi di perseguimento del proprio utile e profitto ad obiettivi di beneficio comune, nelle dimensioni sia ambientali che sociali.

Nell'esercitare la propria attività economica, la Società Benefit si trova così a promuovere la realizzazione del proprio utile e, nel contempo, perseguire una o più finalità di beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, Enti ed Associazioni e altri portatori di interesse.

Nel settore delle costruzioni

Nel settore costruzioni, il dato 2023 rappresentato nella *Ricerca Nazionale sulle Società Benefit 2024*, racconta della presenza di 135 imprese di costruzioni trasformate in SB, tra cui anche la nostra. La Ricerca riporta, inoltre, che soprattutto le imprese nel settore Costruzioni performano meglio in termini di crescita del fatturato ed in termini di produttività, rispetto alle società non benefit dello stesso tipo.

In numeri

Secondo la *Ricerca Nazionale sulle Società Benefit 2024*, il numero di Società Benefit è passato da circa 400, a fine 2019, ad oltre 3.600, a fine 2023, con un aumento di 9 volte in soli 4 anni. Questo innovativo approccio alla governance aziendale è oggetto di crescente adesione e produce risultati positivi, generando valore; i dati lo dimostrano.

“Fatturato nel periodo 2019-2022 delle Società Benefit è + 37% rispetto ad una media del + 18% delle non benefit.”

1. Rifiuti come risorsa e prodotti a basso impatto

“ La preservazione dell’ambiente naturale, quale risorsa da tutelare, nella consapevolezza che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa, generare un beneficio per le persone e la biosfera e non causare danno all’ambiente circostante.

La ricerca e l’applicazione di modalità operative finalizzate al minor impatto ambientale, al recupero dei materiali riciclabili, cercando di utilizzare prevalentemente prodotti a basso impatto ambientale, con specifico interesse per tecnologia, innovazione ed amplificazione degli impatti positivi su persone ed ambiente. In particolare attraverso l’utilizzo di prodotti certificati, che consentano un naturale risparmio di materie prime nonché un ridotto impatto sulla salute pubblica”.





1.a Raccolta differenziata e corretto smaltimento degli scarti

Per facilitare la raccolta differenziata ed il corretto smaltimento degli scarti, abbiamo rinforzato la sensibilità dei nostri operatori e operatrici mediante azioni formative mirate. Abbiamo dunque formato i dipendenti sulle tematiche della corretta gestione dei rifiuti e del trasporto dei materiali pericolosi.

- *N° ore di formazione dedicate al tema - 22*

Come previsto dalla legislazione, assolviamo alla compliance normativa attraverso il monitoraggio e la registrazione della nostra produzione di rifiuti, mediante la compilazione e produzione del modulo MUD. In base alle dichiarazioni raccolte dalle imprese di smaltimento/recupero, emerge che:

- *la percentuale di rifiuti destinata a recupero rispetto alla produzione totale annua - 97,82%*

- *la quota destinata allo smaltimento rispetto alla produzione totale annua di rifiuti - 2,18% .*

Obiettivi: proseguiamo nella corretta gestione degli scarti di lavorazione affinché possa continuare la loro destinazione a recupero, tramite ditte specializzate, azione che ha già prodotto nell'anno 2024 il 97,82% di recupero sul totale prodotto. Per quanto sopra, non ci spingiamo a definizioni di nuovi più ambiziosi obiettivi, ma cercheremo di gestire in modo più efficace lo smaltimento / recupero dei materiali consumabili da ufficio.

Il nostro impegno sarà quindi sia di attivare azioni che possano prevenire la generazione di rifiuti (valutando formule contrattuali differenti), sia di identificare azioni che permettano di selezionare imprese orientate ed impegnate nella circolarità.



1.b Prodotti a basso impatto

Ci siamo impegnati nella ricerca di prodotti a basso impatto, con certificazioni idonee e sostenibili lungo tutta la filiera. Fare ricerca non implica, automaticamente, l'utilizzo dei prodotti stessi, che rimane sempre decisione finale delle committenze; tuttavia ci impegniamo a fare azione divulgativa ed informativa verso il committente, così da permettere una valutazione più consapevole e con più opzioni sostenibili. In questa direzione abbiamo avviato una collaborazione con la ditta di produzione di calcestruzzo, Colabeton Spa, per sviluppare una filiera sostenibile su un **progetto pilota specifico** (progetto cantiere 'Vaiani' sito in Sansepolcro (AR) Loc. Gricignano).

Tuttavia è importante, anche nei casi in cui non possiamo esercitare direttamente la scelta, fare azione divulgativa circa le diverse possibili opzioni sostenibili, permettendo così l'analisi del rapporto circa la qualità, il costo, l'impatto sul breve, medio e lungo periodo.



1.c Risparmio energetico

Abbiamo mappato i nostri consumi e le nostre emissioni di **scope 1 e 2** ed abbiamo identificato le azioni per migliorare la nostra performance già a partire dal 2025.

- *consumo totale di energia – 114,21 MWh,*
- di cui
- *% di origine da combustibili fossili – 96,4% (110,07 MWh)*
- *emissioni totali – 28,68 tCO₂eq*

Obiettivi

Riduzione delle emissioni totali – attraverso l’attivazione del contratto con fornitori di energia da fonti rinnovabili (**abbattimento scope 2** secondo il modello market based). Riguardo al consumo di energia, lo standard VSME, con il quale ci rappresentiamo, ci invita ad efficientare l’uso energetico all’interno delle sedi dell’impresa,

precisando che le sedi di cantiere sono escluse, qualora non di proprietà, dalla nostra azione di miglioramento diretta.

Tuttavia, al fine di stimolare una riduzione nell’entità di impatto a carico dei segmenti di uso e produzione di materiali da costruzione, ci impegniamo ad identificare, rappresentare e sensibilizzare il committente, qualora lo consenta, verso la scelta di materiali a basso impatto.

In particolare ci impegniamo nella condivisione delle informazioni in nostra disponibilità, utili per una progettazione più efficiente e capace di soddisfare requisiti di migliore isolamento termico, utilizzo di energie rinnovabili e sistemi energetici efficienti.



1.d Preferenza nel recupero di edifici esistenti rispetto a nuove costruzioni

Riconosciamo il valore della sostenibilità e della tutela del territorio, in particolare rispetto al tema del consumo di suolo. Sebbene non ci occupiamo direttamente della progettazione degli interventi edilizi, come impresa esecutrice, ci impegniamo a collaborare preferibilmente in progetti orientati alla rigenerazione urbana, al riuso dell'esistente ed alla riqualificazione edilizia, contribuendo concretamente alla trasformazione sostenibile della città.

- *La percentuale di volume di fatturato per progetti di recupero e manutenzione / volume di fatturato per progetti di nuovi edifici è 100%*


Obiettivi

Dedicare almeno il 50% delle commesse 2025 ad interventi di ristrutturazione, recupero o rigenerazione urbana (anziché a

nuove costruzioni su aree vergini). Collaborare prioritariamente con progettisti e committenti che propongano interventi su aree già urbanizzate o dismesse, per ridurre l'impatto ambientale dei cantieri attraverso buone pratiche che evitino sprechi, impermeabilizzazione inutile del suolo o danni alla vegetazione esistente.

Disporre di strumentazioni di lavoro migliorative, tecnologicamente più avanzate ed efficienti.

Nell'ambito di commesse che riguardino nuove costruzioni, ci impegniamo ad operare secondo criteri di progettazione ecocompatibile, favorendo, presso la committenza, la scelta di tecnologie e materiali a basso impatto ambientale, promuovendo edifici ad alta efficienza energetica e dotati di soluzioni verdi.



1.e Material flow analysis e aggiornamento

Per approfondire la conoscenza sui materiali da costruzione ecologici, abbiamo utilizzato la Flow Material Analysis per misurare l'uso delle risorse principali nei nostri processi, individuando i materiali più impiegati. Questo strumento è essenziale per monitorare l'uso delle risorse e pianificare azioni di riduzione dell'impatto aziendale. Il percorso di aggiornamento sui materiali a minore impatto è proseguito anche tramite la partecipazione ad eventi di settore quali:

- **Klimahouse 2024**, la più importante fiera di settore, a Bolzano, utile per la nostra conoscenza su materiali innovativi e pratiche costruttive più efficienti;
- il convegno 'La produzione di calcestruzzi sostenibili nelle strategie per la transizione ecologica' a luglio 2024 a Firenze, organizzato dall'ordine

degli Ingegneri della provincia di Firenze, in collaborazione con Colabeton Spa e Mapei Spa;

- Il **SAIE** – a Bologna.

Abbiamo partecipato alle iniziative promosse da **Confartigianato Imprese Arezzo**, incentrate sulla conoscenza e promozione di modelli economici sostenibili, "Sustain" e "ESG ed Energia, i servizi Essenziali di domani a partire da oggi".

Obiettivi

Intendiamo continuare a dedicarci alla formazione ed all'aggiornamento sui materiali innovativi ed a basso impatto, partecipando agli eventi di settore e replicando la Flow Material Analysis nel 2025, al termine della quale disporremo di un insieme di dati più consistente da cui ricavare le prime linee strategiche di miglioramento.



1.f Impatto di filiera

Secondo i dati di letteratura (*), all'interno della nostra filiera, l'area più critica, in termini di impatto ambientale generato, riguarda la fase di "uso dell'edificio" mentre il nostro ambito, la costruzione, contribuisce direttamente per una quota del 5/10% sulle totali emissioni di filiera.

* fonti

Cabeza, L. F., Rincón, L., Vilariño, V., Pérez, G., & Castell, A. (2014). Life cycle assessment (LCA) and life cycle energy analysis (LCEA) of buildings and the building sector: A review. Renewable and Sustainable Energy Reviews, 29, 394-416.

Ramesh, T., Prakash, R., & Shukla, K. K. (2010). Life cycle energy analysis of buildings: An overview. Energy and Buildings, 42(10), 1592-1600.

Thormark, C. (2002). A low energy building in a life cycle—its embodied energy, energy need for operation and recycling potential. Building and Environment, 37(4), 429-435.

In questo contesto si inseriscono le iniziative 2024 con le quali abbiamo dedicato tempo ed impegno alla relazione con produttori di materiali da costruzione, al fine di identificare iniziative congiunte per l'adozione di materiali ad impatto inferiore in termini di contribuzione emissiva. Questa iniziativa trova risultato su un progetto pilota specifico (progetto cantiere Vaiani a Sansepolcro (AR) in Località Gricignano) che è stato eseguito nel corso dell'annualità in oggetto.

2. Diffusione del modello Benefit, collaborazione con BCorp e imprese attente allo sviluppo sostenibile

“ La diffusione del modello Benefit, attraverso la collaborazione privilegiata con Società Benefit o B-Corp certificate, anche con formule contrattuali agevolate secondo la logica del benefit credit, ma anche stringendo, con i fornitori comunque sensibili al mondo Benefit, collaborazioni rispettose e durevoli, volte ad una crescita reciproca e condivisa con i soggetti del territorio.”





2.a Collaborazione con Società Benefit, Bcorp, organizzazioni ed imprese attente alla sostenibilità

Al fine di rappresentarci e comunicare con partner quali Società Benefit o Bcorp certificate ed in genere verso aziende attente ad impatti ambientali e sociali, abbiamo deciso di costruire la possibilità di un linguaggio comune, poggiante su varie iniziative:

- la partecipazione ad un Corso in Benefit Business Management, presso il Centro Studi Villa Montesca a Città di Castello (PG), della durata di ore 25, eseguito da due risorse dell'impresa (50 ore totali);
- la decisione di rappresentare la nostra performance attraverso una relazione di sostenibilità basata sullo standard VSME, modulo B, eseguita attraverso l'organizzazione ConfESG, specializzata nel supporto alla transizione ecologica delle imprese;

- la promozione e frequentazione di spazi di confronto e collaborazione con le Società Benefit del territorio, per condividere esperienze, buone pratiche, aggiornamenti;
- la decisione di rappresentare le nostre performance degli ultimi 24 mesi attraverso la piattaforma di rating Ecovadis, ottenendo in Giugno 2025 la medaglia di bronzo.

Grande emozione e soddisfazione nel verificare, durante il Forum Nazionale sulla sostenibilità di Confartigiano Imprese, tenutosi a Roma a giugno 2025, che la nostra relazione di sostenibilità è stata rappresentata come esempio di reporting su base volontaria.



- N° di collaborazioni attive con Società benefit rispetto alle collaborazioni totali – 5
- Partecipazione attiva a eventi divulgativi sul modello benefit – varie
- la promoziPunteggio Ecovadis 66/100 – 79° percentile , Medaglia di bronzo Ecovadis Giugno -2025 (valutazione degli ultimi 24 mesi)

Obiettivi

Continuare nella collaborazione per la diffusione della strategia benefit all'interno di eventi dedicati a società non ancora

benefit, promuovere e partecipare ad iniziative di affermazione delle Società Benefit nel territorio.

Proporre un webinar di divulgazione dell'integrazione delle pratiche di sostenibilità all'interno delle imprese di costruzione, in collaborazione con un'associazione di categoria del territorio.

Proseguire nella formazione dei nostri dipendenti, in particolare approfondendo il tema della valutazione dell'impatto delle società Benefit, al fine di innescare e alimentare riflessioni virtuose di tipo strategico.

2.b Criteri di selezione dei fornitori basato sulla qualità

Abbiamo instradato una mappatura del nostro parco fornitori per censire le caratteristiche di qualità dei nostri partner in ottica di attenzione all'ambiente ed alla società.

- % di partner mappati sul totale di partner attivi – 10%

Obiettivi

- Completare la mappatura.
- Definire una procedura di selezione dei partner che tenga conto dell'attenzione ai criteri ESG.
- Definire un codice etico fornitori

3. Condizioni di lavoro e crescita professionale

“La garanzia ai lavoratori di condizioni di lavoro sicuro e armonioso in cantiere, in un ambiente di crescita professionale e personale basato sulla collaborazione.”

L'analisi del settore Costruzioni evidenzia che le fasi di produzione delle materie prime e di costruzione degli immobili sono quelle a maggior rischio per la sostenibilità sociale dei lavoratori. All'interno del nostro settore di riferimento, infatti, le organizzazioni con più alto impatto sociale sono proprio quelle del segmento costruzione e produzione di materiali utili alla costruzione. Nel nostro caso, in particolare, ovvero l'ambito della

costruzione, le potenziali cause dell'impatto, secondo i dati di letteratura**, riguardano gli elevati rischi di infortuni, lo stress psicosociale, lo sfruttamento di lavoro irregolare tramite subappalti.

**fonti

EU-OSHA. (2022). *Mental health in the construction sector: Preventing and managing psychosocial risks in the workplace.*

Gozzini, F. (2024). *La prevenzione dei rischi psicosociali nel settore edile.* PuntoSicuro.

Governo Italiano. (2023). *Sicurezza in edilizia, controlli a tappeto in tutta Italia.* Ministero del Lavoro.





Le azioni messe in campo nel 2024 sono state di varia natura:

- la consegna di DPI in quantità e qualità superiore rispetto a quanto unicamente previsto dalla legge.
- l'organizzazione di numerosi corsi formativi, sia di natura obbligatoria, ma anche aggiuntivi ,che abbiamo ritenuto importante organizzare, al di là della definizione di legge ,quali ad esempio: corso di guida sicura, corso sulla salute dell'apparato osteoarticolare rivolto a tutti i dipendenti impegnati nel segmento produttivo e non, corso sull' isolamento termico, sull'antincendio e sul primo soccorso, estesi a tutta la popolazione aziendale.
- l'attivazione di una Polizza assicurativa sulla salute estesa a tutti i dipendenti.
- al fine di promuovere un ambiente inclusivo, è stata affidata alla Società Orienta SpA Società Benefit, la funzione di selezione e somministrazione di lavoro, individuata proprio sulla base delle priorità dichiarate dal recruiter, ovvero rivolte alla non discriminazione ed alla inclusività dei processi di selezione;
- *la media delle ore di formazione per dipendente raggiunta nell'anno è di 63,05 ore;*
- *la percentuale di dipendenti coperti da CCNL è 100% ;*
- *il divario retributivo di genere è 9,79%. Questo dato evidenzia come la nostra impresa sia orientata a promuovere una cultura organizzativa inclusiva, nonostante il settore di appartenenza, dove il genere femminile é infrequente.*



Obiettivi

I nostri obiettivi si rivolgono alla tutela della sicurezza anche attraverso l'efficientamento delle strumentazioni di lavoro a disposizione dell'organico ed alla formazione sulla sicurezza.

Nell'ambito della crescita professionale, ci impegniamo a supportare lo sviluppo della carriera dei dipendenti attraverso il proseguimento delle iniziative formative, in particolare sui temi di discriminazione e molestie, sulla sicurezza delle informazioni e sulla prevenzione della corruzione.

Nel tempo desideriamo strutturare un programma di assessment interno volto a mappare e condividere le peculiarità attitudinali di ciascun soggetto ed arrivare a disporre di un sistema di valutazione regolare della performance individuale.

Intendiamo potenziare il coinvolgimento degli stakeholder anche al fine di migliorare la qualità della rappresentazione del nostro impatto, l'informazione condivisa, strutturando occasioni dedicate e cercando di ampliare lo sguardo e la ricchezza dei contributi.

Per agevolare la parità di genere, vogliamo assumere donne, non appena si presenti la necessità di espansione del nostro organico nelle funzioni idonee.

4. Impegno verso la società civile e comunità locale

“ L’attuazione di politiche o iniziative a favore della società civile, della comunità locale e del territorio di appartenenza, eventualmente anche attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio; il tutto da perseguire attraverso una gestione volta al bilanciamento dell’interesse dei soci con quello di coloro sui quali l’attività sociale possa avere un impatto, al fine di generare uno o più effetti positivi o ridurre gli effetti negativi dell’attività medesima”.





4.a Supporto ad iniziative ed organizzazioni locali

Abbiamo supportato, attraverso erogazioni liberali, iniziative pro bono e partecipazione attiva alla progettazione ed esecuzione, azioni, anche destinate ai

giovani, di organizzazioni locali per progetti sia in ambito di sensibilizzazione del modello Benefit, sia in ambito sportivo, culturale, religioso.

4.b Relazione privilegiata con fornitori e clienti locali

I nostri fornitori ed i nostri clienti sono locali, per scelta preferenziale, riteniamo infatti che ciò possa creare un impatto positivo per la nostra comunità e territorio, stimolando l'attività economica locale.

Abbiamo censito la nostra quota di fatturato e di spesa con fornitori e committenze locali ed abbiamo riscontrato che:

- *il 94,13% delle spese sostenute afferisce ad imprese locali, contro il 5,87% corrisposte a fornitori non locali ma comunque del territorio nazionale*
- *la quasi totalità del fatturato che la nostra impresa ha realizzato, riguarda una committenza locale (solo lo 0,005% non è locale).*



Obbiettivi

Impegno verso la società civile e comunità locale

Come indicato in precedenza, la quota dei nostri clienti e fornitori è quasi totalmente locale; pensiamo quindi che prenderci cura della sicurezza delle informazioni sensibili e della prevenzione, in ambito di corruzione e concussione, possa contribuire a tutelare e favorire lo sviluppo virtuoso della comunità del nostro territorio, oltre che la qualità del nostro operato.

Per questo attueremo e ci doteremo di:

- 1 - misure formative, rivolte ai dipendenti, sulla sicurezza delle informazioni e sulla prevenzione della corruzione e concussione
- 2 - una politica sulla sicurezza delle informazioni

Vogliamo continuare nell'essere promotori di azioni divulgative, accrescere la relazione con i giovani e giovanissimi, mettendo a disposizione le nostre

competenze e conoscenze nelle scuole ed offrire la nostra disponibilità per programmi di alternanza scuola lavoro.

Vogliamo proseguire nel supporto alle organizzazioni del territorio.

Intendiamo potenziare il coinvolgimento degli stakeholder anche al fine di migliorare la qualità della rappresentazione del nostro impatto, cercando di ampliare lo sguardo. Ci arricchiremo quindi dei contributi dati grazie alla valutazione fatta dai nostri portatori di interesse, partendo dai clienti e lavoratori dell'impresa; questo ci permetterà una più approfondita visione rispetto all'autovalutazione.

Abbiamo misurato, come fatto anche nel 2023, il nostro impatto attraverso lo standard di valutazione esterno BIA - Benefit Impact Assessment, messo a disposizione dalla società BLab.

La metodologia scelta, self reported, é corretta, secondo quanto specificato nell'allegato 4 art. 1 comma 378 e comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 art. 1 comma 378, annesso alla legge sulle Società Benefit, ovvero il governo dell'impresa, i lavoratori, l'ambiente e gli altri portatori di interesse.

BIA è un metodo riconosciuto a livello internazionale e permette una rappresentazione chiara e sintetica dell'impatto e delle aree di valutazione nonché un'ampia comparabilità dei dati, poiché è un metodo molto diffuso tra le Società Benefit.



Metodologia di valutazione dell' impatto

Valutazione dell'impatto

Il risultato dell'analisi di impatto della nostra impresa ha raggiunto un punteggio di 72,2 punti, con un incremento di 12,8 punti rispetto all'annualità precedentemente oggetto di report BIA (2023: 59,4 punti).

Testerini Costruzioni srl società
benefit

Data di fine dell'anno fiscale **31 Dec 2024**

72.2

Azienda



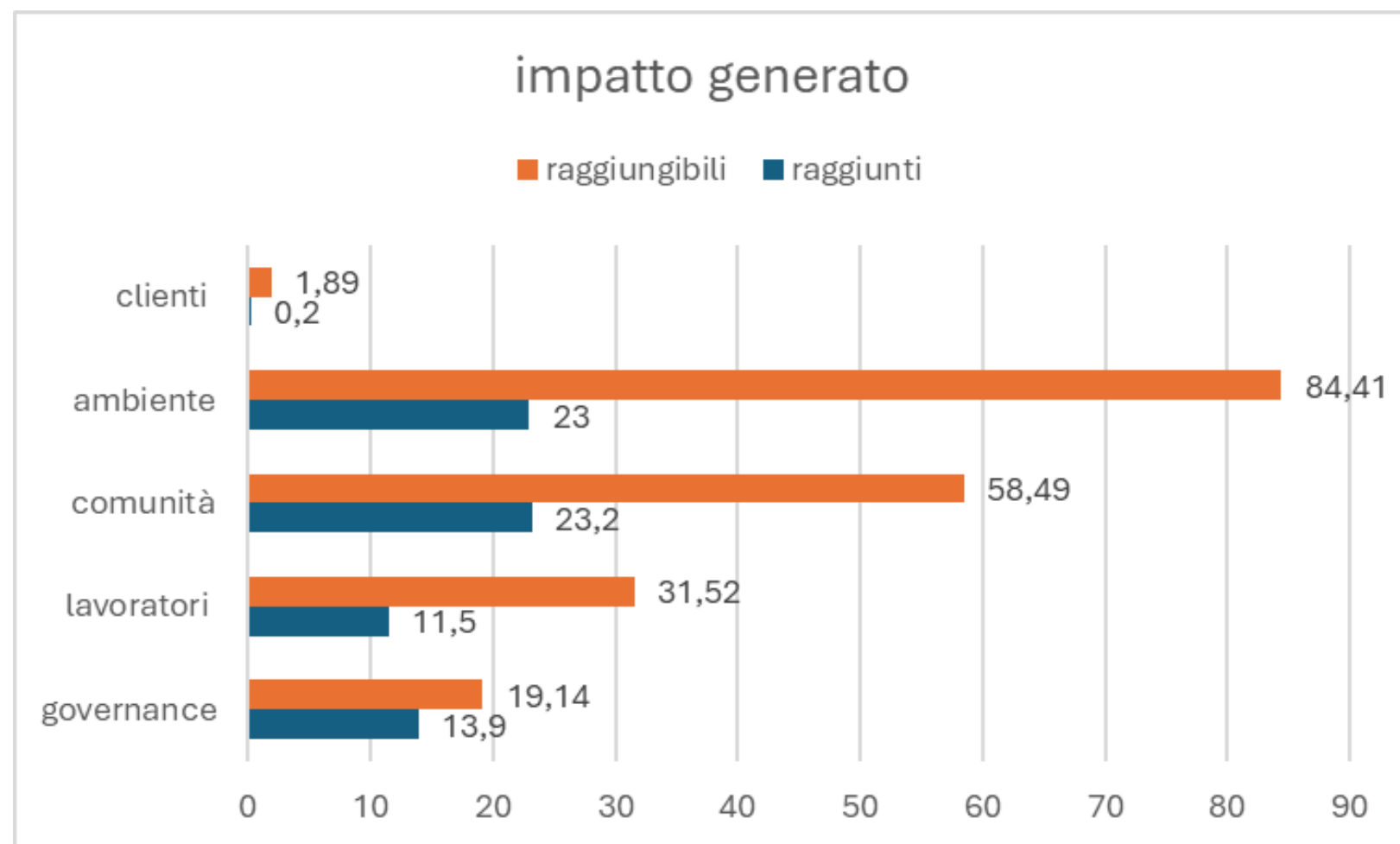
Punteggio minimo B Corp



Questo importante incremento, da un anno all'altro, è il frutto di azioni rivolte a formalizzare il nostro approccio ed a strutturarlo in modo più mirato.

Valutazione dell' impatto

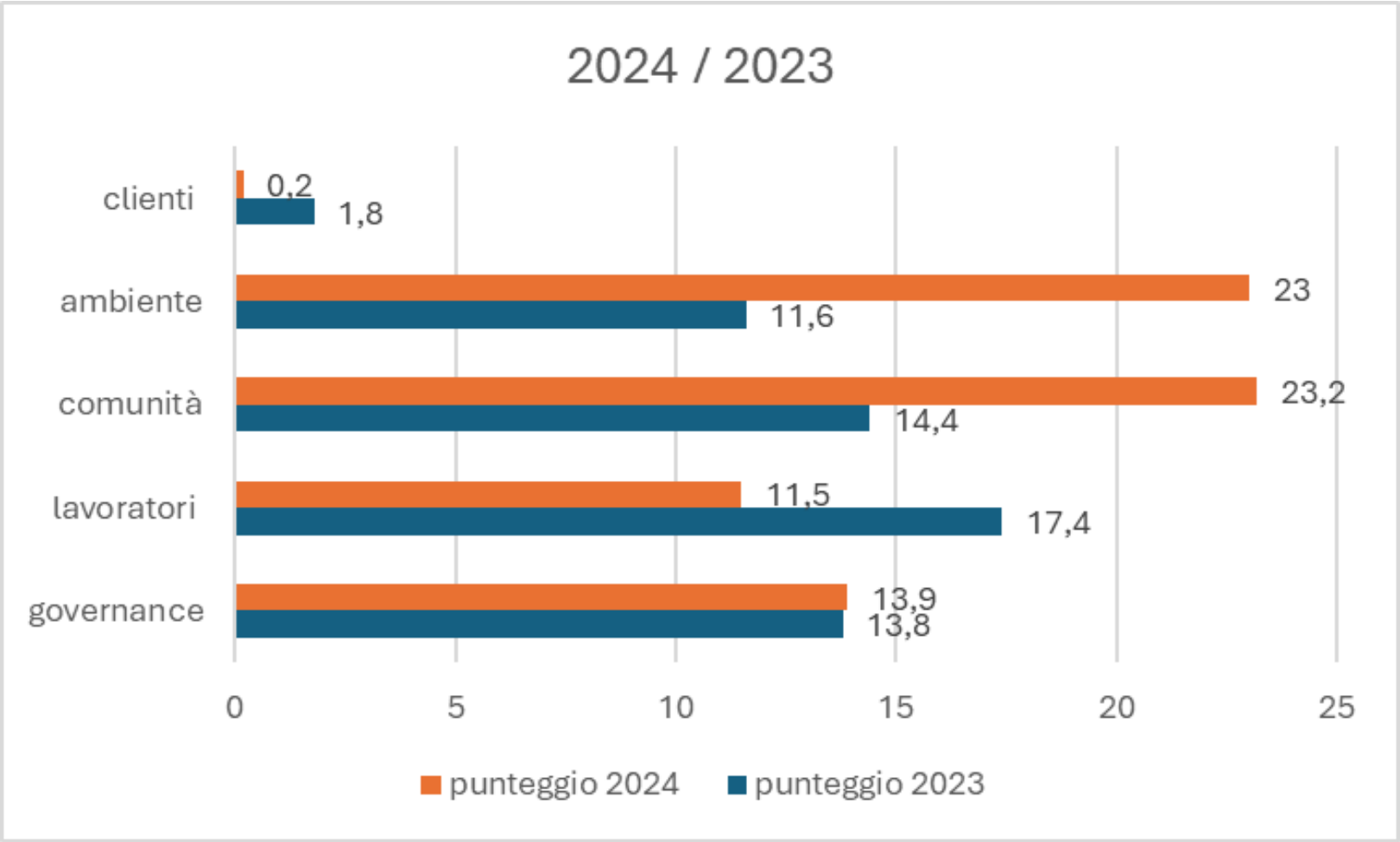
In generale il nostro percorso nella generazione di impatto positivo e mitigazione di impatti negativi, sta procedendo e ci attestiamo ad un buon livello rispetto alla media del nostro settore di riferimento, informazione che il sistema BIA ci restituisce, basandosi sulle autovalutazioni raccolte nel nostro paese (Italia).



Le nostre performance di impatto nel 2024 risultano decisamente migliorate per quanto riguarda gli impatti su ambiente e comunità, diminuite per quanto riguarda gli impatti sui nostri lavoratori e clienti, stabili, anche se in leggero miglioramento, in ambito governance.

Da ciò derivano, senza dubbio, gli obiettivi per il 2025, già indicati e descritti nei paragrafi precedenti. In particolare si giustifica la volontà di migliorare la nostra generazione di impatto, anche attraverso strumenti di coinvolgimento di alcuni dei nostri portatori di interesse principali, ovvero i clienti e i lavoratori della nostra impresa.

La relazione con i nostri clienti e la loro soddisfazione, passa per noi in primis attraverso la qualità di servizio e la serietà della nostra impresa. Al fine di migliorare le nostre prestazioni intendiamo strutturare in modo più solido, la raccolta di feedback e del livello di soddisfazione.



Comunicare il nostro impatto

Comunichiamo l'impatto generato attraverso questo report annuale pubblico, disponibile sul nostro sito web www.testerinicostruzioni.it.

Internamente il racconto sarà affidato a momenti di condivisione delle informazioni, strutturati e creati ad hoc, con le persone che lavorano con noi, avendo cura di offrire anche uno schema generale utile a persone che solitamente non si occupano del tema dell'impatto, affinché sia favorita la comprensione e la capacità di raccogliere contributi.



Grazie da



info@testerinicostruzioni.it
PEC: testerinicostruzionirl@pec.it



0575742264



Via Togliatti 34
52037 Sansepolcro (AR)